



Il supporto alla produzione biologica in Emilia-Romagna: risultati PSR 2014-2020 e prospettive con la nuova PAC

A Farm to Fork Strategy for a fair, healthy and environmentally-friendly food system



“La strategia “Dal produttore al consumatore” costituisce un nuovo **approccio globale** al valore che gli europei attribuiscono alla sostenibilità alimentare.

Si tratta di un’opportunità per migliorare gli stili di vita, la salute e l’ambiente.

La creazione di un ambiente alimentare favorevole che agevoli la scelta di **regimi alimentari sani e sostenibili** andrà a vantaggio della **salute** e della **qualità della vita dei consumatori** e ridurrà i **costi sanitari** per la società.

Le persone prestano un’attenzione sempre maggiore alle questioni ambientali, sanitarie, sociali ed etiche e, ora più che mai, ricercano valore negli alimenti. Anche se le società diventano più urbanizzate, le persone vogliono sentirsi più “vicine” agli alimenti che consumano, vogliono che siano freschi e meno lavorati e che provengano da **fonti sostenibili**”.

Commissione UE, maggio 2020



From Farm to Fork: Our food, our health, our planet, our future

The European Green Deal

May 2020
#EUGreenDeal

Moving towards a more healthy and sustainable EU food system, a corner stone of the European Green Deal



Make sure Europeans get healthy, affordable and sustainable food



Tackle climate change



Protect the environment and preserve biodiversity



Fair economic return in the food chain



Increase organic farming

PERCHE' SCEGLIERE DI PRODURRE BIO



Protect the environment
and preserve biodiversity



Fair economic
return in the food
chain



Make sure Europeans get
healthy, affordable and
sustainable food

- un alto livello di **biodiversità**, vietando l'uso di fitofarmaci di sintesi e l'incentivo allo sviluppo di autonome difese immunitarie;
- **il benessere degli animali**;
- la **salvaguardia delle risorse naturali**, attraverso la rotazione delle colture per la gestione naturale degli elementi nutritivi del suolo;
- mercato **leale e competitivo**;
- la produzione di alimenti nel rispetto dell'ambiente con ricadute sulla **salute del coltivatore e del consumatore**.

La produzione biologica fornisce ai cittadini beni che contribuiscono alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo rurale.

PERCHE' SCEGLIERE DI PRODURRE BIO



L'AZIONE DELLA Politica Agricola Comunitaria (PAC)

Il miglioramento della sostenibilità delle produzioni agricole è un obiettivo della Politica Agricola Comunitaria (PAC) a partire dal 1998. Le programmazioni del Secondo Pilastro della PAC hanno sempre avuto in primo piano le Misure agroambientali di cui la più importante è l'AGRICOLTURA BIOLOGICA. Nelle proposte di evoluzione della PAC dopo il 2020 questo approccio viene amplificato grazie all'affiancamento anche del sostegno previsto per gli ECOSCHEMI per la compensazione al reddito prevista dal Primo Pilastro.



MERCATO BIO IN COSTANTE CRESCITA (dati Nomisma per Osservatorio Sana),

Nel 2020 il valore del mercato bio interno in Italia ha raggiunto i **4,3 miliardi di €** grazie alle vendite della grande distribuzione, dei negozi specializzati, degli altri canali e il food service.

A questo va aggiunto un export con **2,6 miliardi di €** (+8% sul 2019).

PERCHE' SCEGLIERE DI PRODURRE BIO



MERCATO BIO 2011-2020

Vendite bio in Italia ed export negli ultimi dieci anni, in milioni di euro.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
SUPERMERCATI	545	585	625	855	873	1.119	1.595	1.934	1.967	2.065
ALTRI CANALI	1.455	1.590	1.695	1.605	1.787	1.902	1.957	2.155	2.302	2.293
TOT. INTERNO	2.000	2.175	2.320	2.460	2.660	3.021	3.552	4.089	4.269	4.358
EXPORT	1.135	1.200	1.260	1.420	1.650	1.915	2.006	2.266	2.425	2.619
TOT. MERCATO	3.135	3.375	3.580	3.880	4.310	4.936	5.558	6.355	6.694	6.977

Elaborazioni Bio Bank su dati Assobio, Ice, Ismea, Nielsen, Nomisma per Osservatorio Sana

L'incidenza del bio sul totale del carrello alimentare domestico è passato dal 2,2% del 2014 al 3,6% del 2020.

Produzioni biologiche in Europa

SAU biologica UE 2019: 13,8 MLN di ha



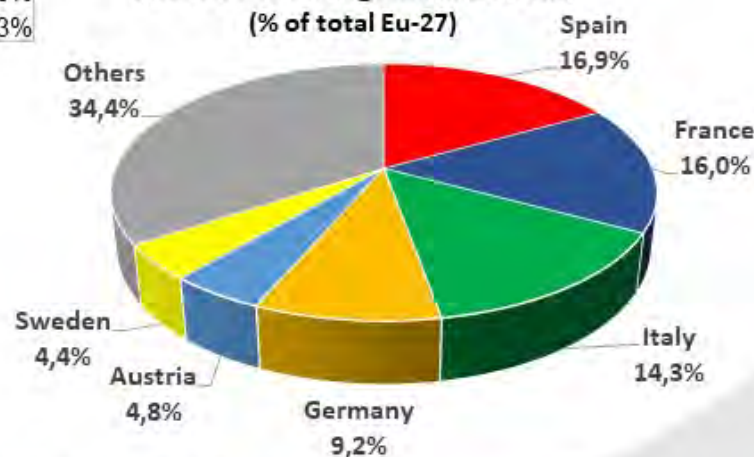
SAU biologica in UE 2012-2019 (ettari)

Countries	2012	2019	diff. 2019-2012	diff. % 2019-2012
EU - 28 countries	10.047.896	14.252.939	4.205.043	41,85%
EU - 27 countries	9.457.886	13.793.665	4.335.779	45,84%
Spain	1.756.548	2.354.916	598.368	34,06%
France	1.030.881	2.240.797	1.209.916	117,37%
Italy	1.167.362	1.993.225	825.863	70,75%
Germany	959.832	1.290.839	331.007	34,49%
Austria	533.230	671.703	138.473	25,97%
Sweden	477.684	613.964	136.280	28,53%
Others	3.649.639	4.796.734	1.147.095	31,43%

Nel 2019 in Europa (a 27) sono coltivati con il metodo biologico circa 14 milioni di ettari (l'8,5% della SAU). Dal 2012 la crescita in UE-27 è stata del 46%. La Francia nel periodo 2012-2019 ha più che raddoppiato la SAU bio.

Come SAU biologica totale, l'Italia è al **terzo** posto, dopo Spagna e Francia.

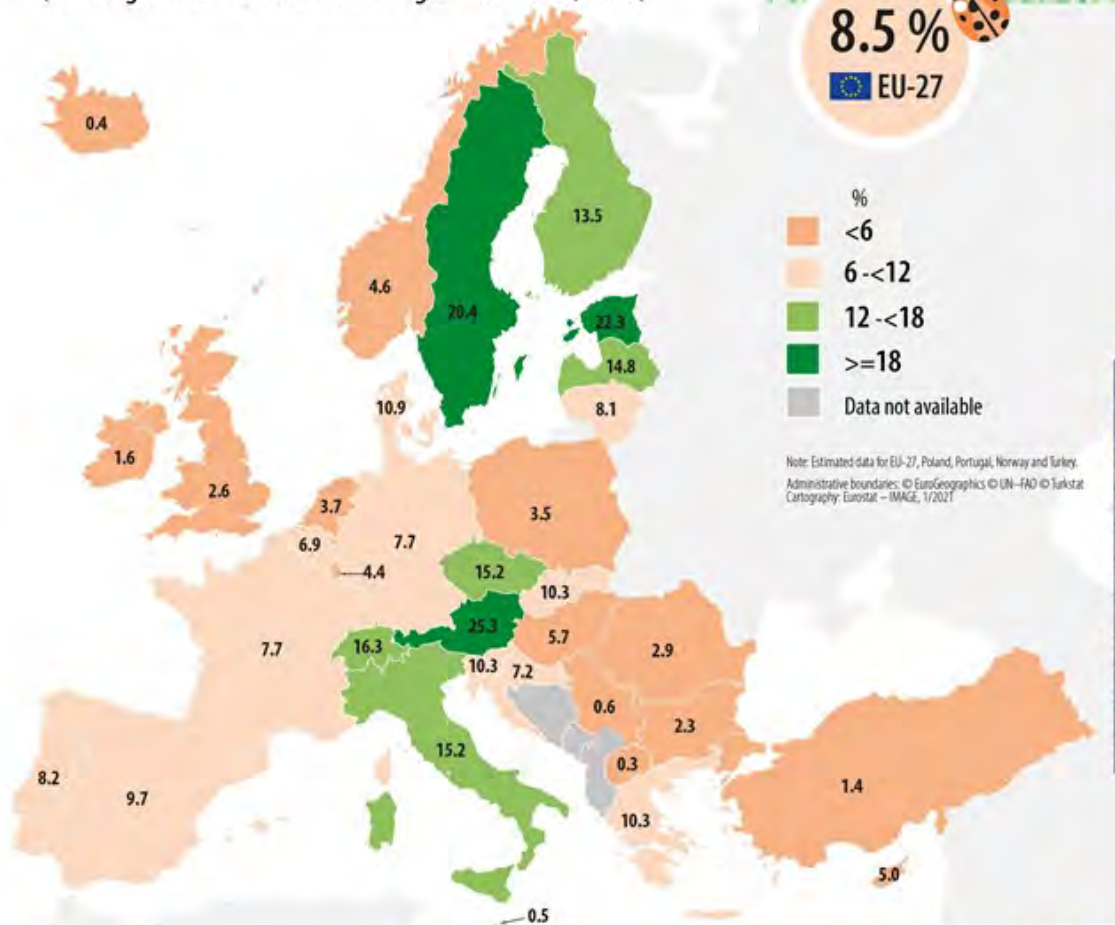
Share of total organic area 2019 (% of total Eu-27)



Source: Eurostat (online data code: org_croper)

Organic farming area

(% of organic area in total utilised agricultural area, 2019)



Note: Estimated data for EU-27, Poland, Portugal, Norway and Turkey.
Administrative boundaries: © EuroGeographics © UN-FAO © Turkstat
Cartography: Eurostat - IMAGE, 1/2021

ec.europa.eu/eurostat



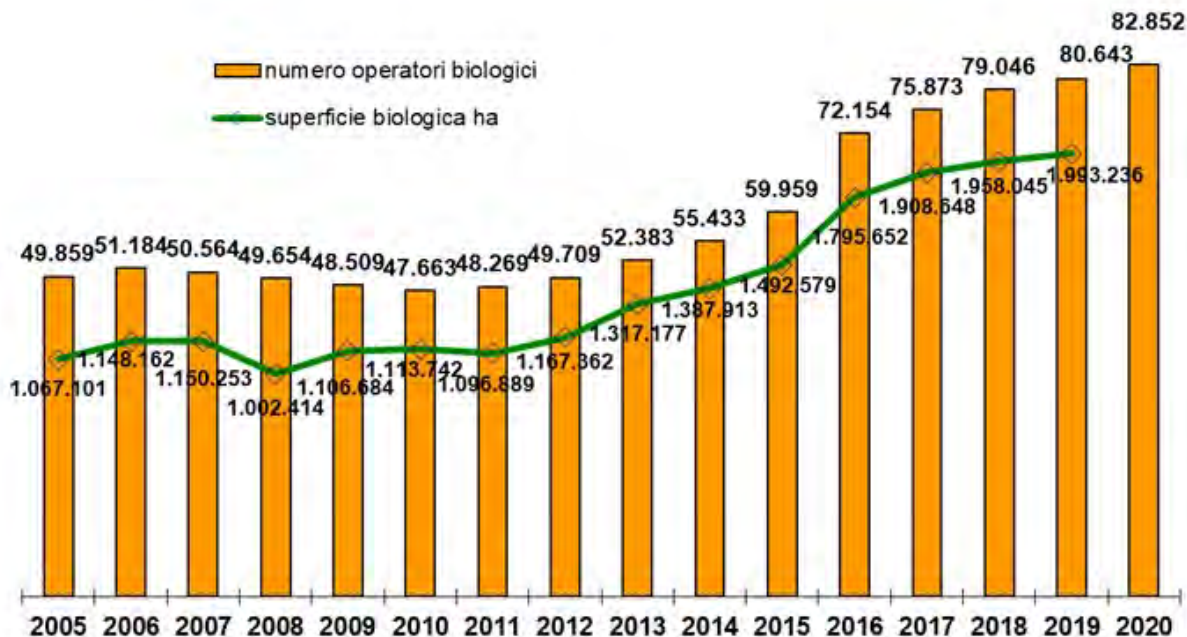
Produzioni biologiche in UE
SAU bio UE 2019: 13,8 MLN ha

TASSO DI CONVERSIONE:

Countries	tasso di conversione 2012	tasso di conversione 2019
EU - 28 countries	5,64%	7,91%
EU - 27 countries	5,88%	8,49%
Spain	7,49%	9,66%
France	3,55%	7,72%
Italy	9,30%	15,16%
Germany	5,76%	7,75%
Austria	18,62%	25,33%
Sweden	15,76%	20,43%
Others	4,98%	6,51%

Produzioni biologiche in Italia

Operatori e SAU bio serie storica 1990-2020



Al 31 dicembre 2020, la superficie coltivata è di circa 2 milioni di ettari, con un numero di operatori che supera le 82.000 unità.

Dal 2010 gli incrementi registrati sono di oltre 900 mila ettari e 24 mila aziende agricole.

Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo

Il dato n. ope bio 2020 è ufficioso, tratto da Banca Dati Vigilanza

Produzioni biologiche in Italia

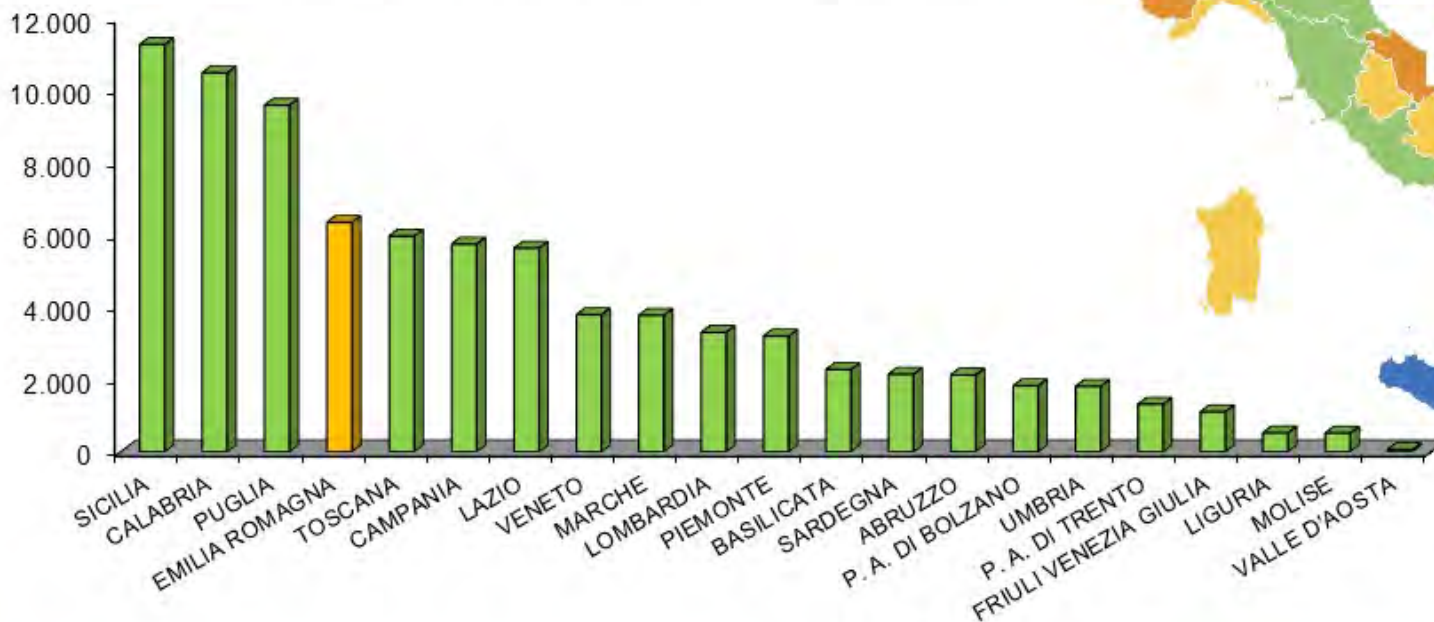
Distribuzione degli operatori biologici nel 2019



Numero imprese biologiche in ITALIA (31/12/2019): n. 80.643 (+4,6% sul 2018)

La regione Emilia-Romagna

è la **quarta regione** in Italia per numero complessivo di operatori biologici,
la **prima** per numero di trasformatori di materie prime biologiche.



Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo

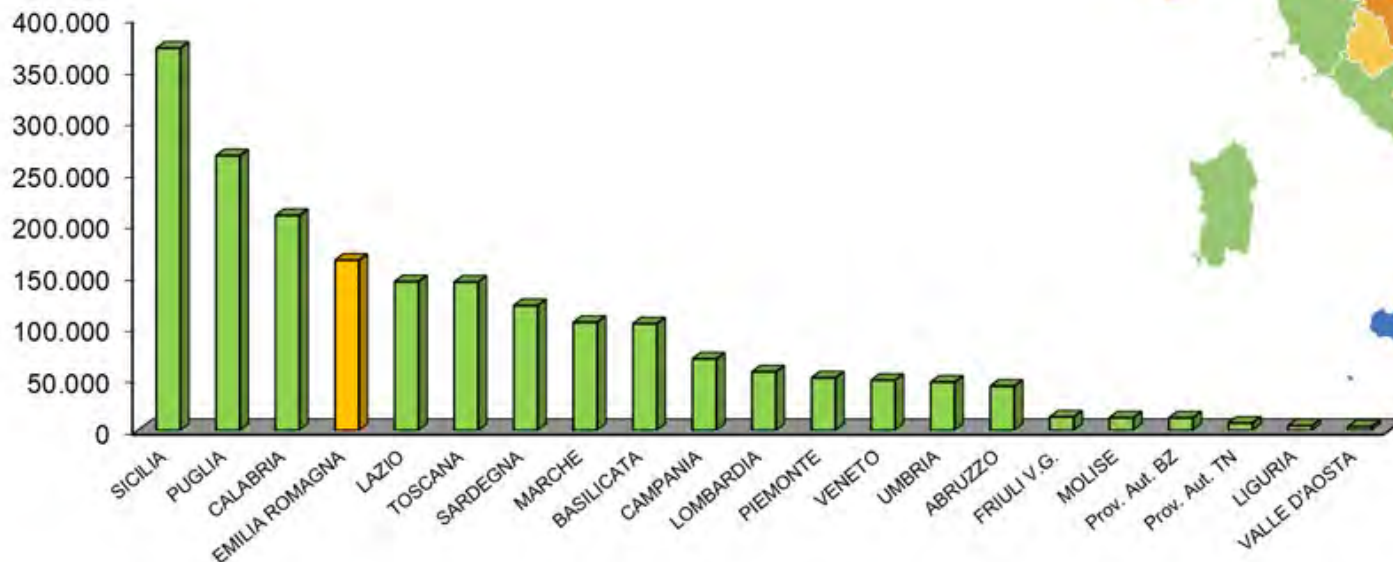
Produzioni biologiche in Italia

Distribuzione della SAU bio nel 2019



Superficie biologica in in ITALIA (31/12/2019) da SINAB : 1.993.233 ha (+2,6% sul 2018)

La regione Emilia-Romagna è la **quarta regione** in Italia per superficie biologica, ettari. (NB: i dati sulla superficie sono un anno indietro)



Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo

IL VALORE DELL'AGRICOLTURA IN EMILIA-ROMAGNA 2020

Produzione lorda vendibile AGRICOLA in Emilia-Romagna: 4.542 M€ (+ 8,05)

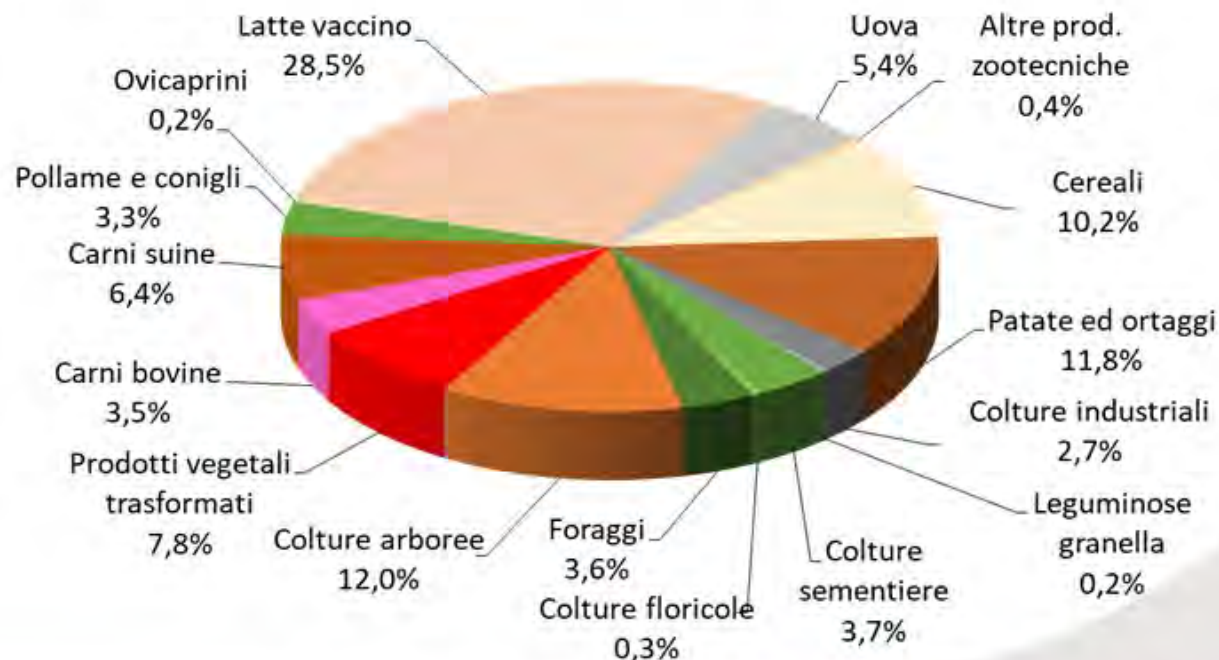
Recupero del calo del 2019 e in controtendenza rispetto al valore nazionale

Allevamenti: + 8,5%
Coltivazioni: + 7,5%

Occupazione:
82 mila unità (+13%)
crescita uguale per lavoro dipendente ed autonomo

Tenuta dell'export agroalimentare:
6.862 M€ (-0,8%)

PLV RER 2020	(MEuro)		%
	2019	2020	
COLTIVAZIONI ERBACEE	1.313,74	1.478,29	12,5
COLTIVAZIONI ARBOREE	895,13	899,51	0,5
PRODUZIONI ZOOTECHNICHE	1.995,30	2.164,79	8,5
TOTALE	4.204,17	4.542,58	8,05



Produzioni biologiche in Emilia-Romagna

OPERATORI BIOLOGICI 2020



Regione Emilia-Romagna

Numero imprese biologiche in Emilia-Romagna (31/12/2020): n. 6.840 (+76% dal 2014)

Numero imprese 2020	Bologna	Forlì-Cesena	Ferrara	Modena	Piacenza	Parma	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale 2020	Totale 2019	diff. % 2020/19
Preparatori	196	151	81	188	69	188	118	121	79	1.191	1.173	1,5%
Preparatori/importatori	19	16	7	4	8	15	9	6	6	90	105	-14,3%
Totale preparatori	215	167	88	192	77	203	127	127	85	1.281	1.278	0,2%
Produttori	638	730	440	549	555	891	251	519	233	4.806	4.448	8,0%
Produttori e preparatori	115	100	38	110	93	73	56	111	54	750	706	6,2%
Produttori, preparatori e importatori		1	1				1			3	2	50,0%
Totale produttori	753	831	479	659	648	964	308	630	287	5.559	5.156	7,8%
Produttori che allevano almeno una specie bio:	143	193	22	81	174	154	28	94	65	954	863	10,5%
di cui, acquacoltori:	1	1	15	1	0	1	3	1	2	25	27	-7,4%
di cui, apicoltori:	30	7	3	14	26	28	17	53	13	191	159	20,1%
di cui, allevatori solo specie bio:	100	122	21	67	127	123	21	74	42	697	650	7,2%
Produttori bio con allevamento solo convenzionale	97	94	19	183	87	305	30	239	41	1.095	977	12,1%
Totale	968	998	567	851	725	1.167	435	757	372	6.840	6.434	6,3%

La regione Emilia-Romagna è la **quinta regione** in Italia per numero complessivo di operatori biologici, la **prima** per numero di trasformatori di materie prime biologiche.

Fonte: Regione Emilia-Romagna - elaborazione dati AGRIBIO

■ imprese settore primario
■ imprese settore secondario/terziario



Le imprese agricole, dall'inizio della programmazione PSR 2014-20 sono cresciute del 85%

Produzioni biologiche in Emilia-Romagna

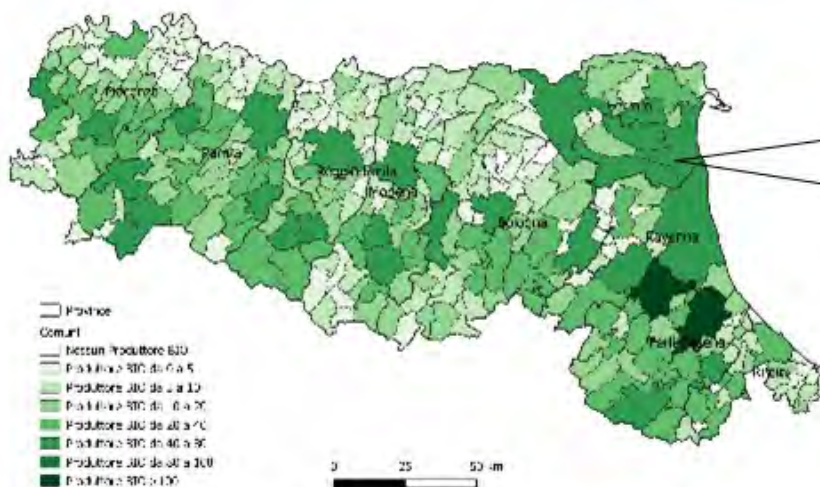
Distribuzione aziende agricole biologiche 2020



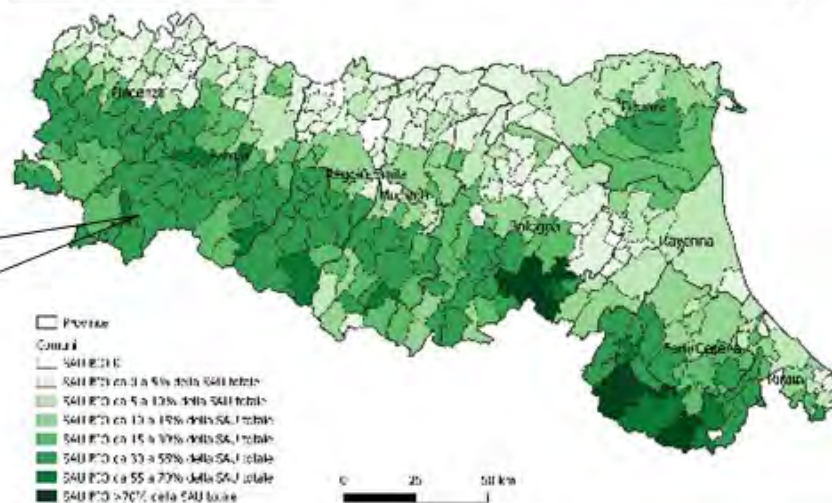
Regione Emilia-Romagna

Le imprese produzione primaria bio certificate in RER sono 5.559

IMPRESE BIO: la collocazione delle imprese agricole biologiche è equamente distribuita sul territorio regionale con una preferenza nella zona collinare e nell'area romagnola-ferrarese



SAU BIO: la prevalenza della zona collinare e dell'area romagnola-ferrarese è più evidente per quanto riguarda la Superficie Agricola Utilizzata biologica rispetto alla SAU totale.



Fonte: Regione Emilia-Romagna - elaborazione dati AGRIBIO

La SAU bio certificata in RER ammonta a 179.866 Ha

Produzioni biologiche in Emilia-Romagna

OPERATORI e SUPERFICIE BIO DAL 2009 AL 2020



In particolare, dal 2014 ad oggi:

- la superficie coltivata con il metodo biologico è aumentata di 91.000 ha (+102%).
- il numero delle aziende agricole biologiche è aumentato di 2.550 unità (+85%).

La dimensione media dell'azienda agricola biologica è in costante aumento: nel 2020 è arrivata a 32 ha. La media regionale è 18 ha.



Fonte: Regione Emilia-Romagna - elaborazione dati AGRIBIO

Produzioni biologiche in Emilia-Romagna

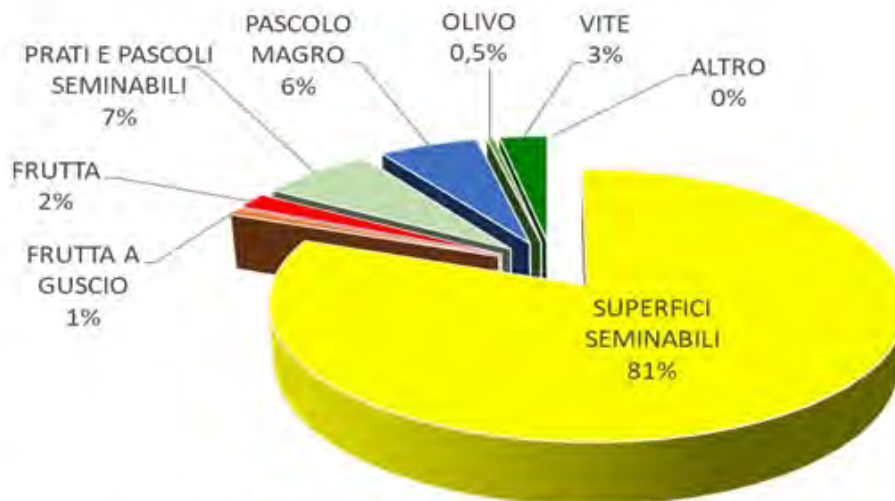


COLTURE BIOLOGICHE 2020

MACROUSO 2020	totale
SUPERFICI SEMINABILI	145.021
PRATI E PASCOLI SEMINABILI	12.517
PASCOLO MAGRO	10.888
VITE DA VINO	5.282
ALTRI FRUTTIFERI	1.758
FRUTTA A GUSCIO	1.559
PERE	769
OLIVO	824
COLTURE PERMANENTI (ARBOREE)	610
PESCHE	409
COLTURE PLURIENNALI	181
RISO	36
VIVAIO	11
VITE DA MENSA	1
ettari	179.866

Fonte: Regione Emilia-Romagna - elaborazione dati AGRIBIO

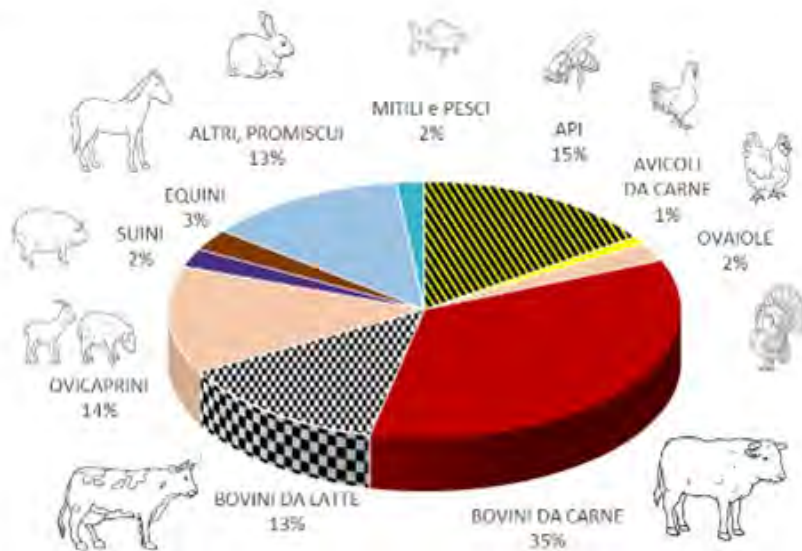
La SAU bio certificata in RER
ammonta a 179.866 Ha



cioè il 16,6% della SAU regionale

La produzione agricola biologica è rappresentata prevalentemente da **cereali e le altre colture da granella per consumo umano ed animale (81%)** e le foraggere.

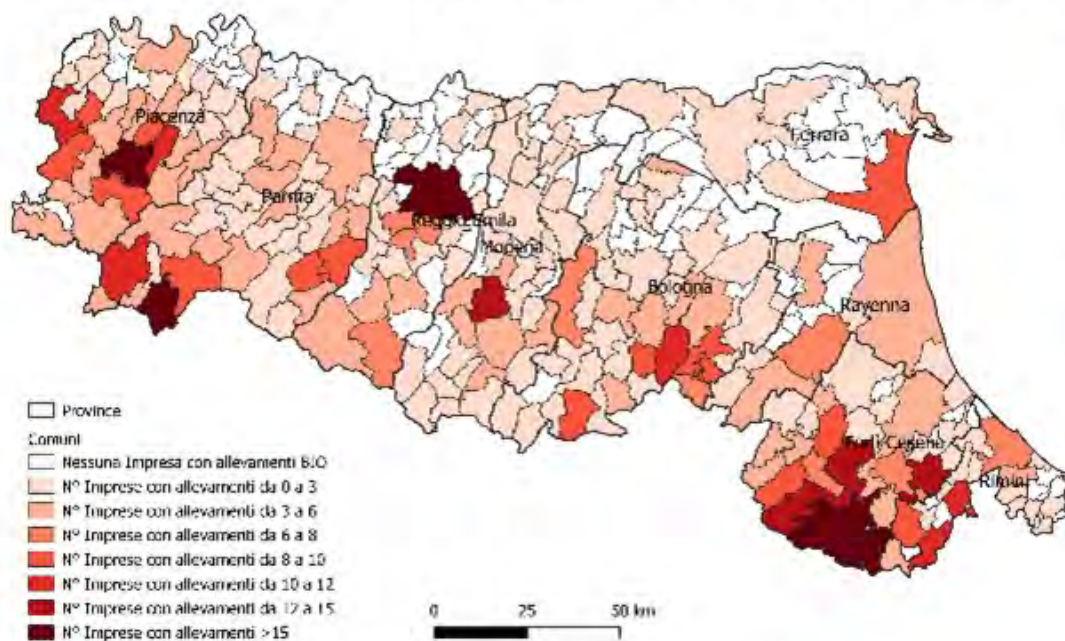
Gli allevamenti biologici nel complesso rappresentano il 5% degli allevamenti regionali



Fonte: Regione Emilia-Romagna - elaborazione dati AGRIBIO

Il 50% degli allevamenti biologici riguarda la specie bovina: in maggior parte bovini da carne, ma anche bovini da latte, latte fresco e latte da trasformare (circuiti del Parmigiano Reggiano). Importante la quota di allevamenti avicoli bio, soprattutto rispetto alla quota nazionale.

Il numero degli allevamenti biologici è in lieve aumento rispetto al 2019. Gli allevamenti biologici sono più presenti nelle zone collinari e montane: la zona ovest soprattutto per i bovini da latte, la zona est per i bovini da carne e avicoltura.



N. allevamenti/specie 2020	Totale
BOVINI DA CARNE	432
BOVINI DA LATTE	168
API	167
promiscuo MISTO	127
OVINI	124
CAPRINI	45
EQUINI	34
OVAIOLE	29
SUINI	29
API (amatoriale)	24
promiscuo AVICOLO MISTO	19
MITILI E MOLLUSCHI	17
AVICOLI DA CARNE	13
PESCI VALLIVI	5
POLLASTRE PER OVAIOLE	3
ALGA SPIRULINA	3
BUFALINI	2
ELICOLTORI	2
CONIGLI	1
ALPACA	1
Totale	1245

Fonte: Regione Emilia-Romagna - elaborazione dati AGRIBIO

*si tratta di allevamenti-specie
NB: una impresa può avere più allevamenti

N. capi bio (posti stalla) situazione a dicembre 2020	Totale	% consistenza zootecnica regionale
OVAIOLE	773.606	7,14%
MITILI E MOLLUSCHI (q.li)	143.750	9,00%
AVICOLI DA CARNE	91.740	0,91%
POLLASTRE	68.000	2,08%
API	26.791	18,04%
BOVINI DA LATTE	25.136	5,15%
OVINI	20.056	38,20%
BOVINI DA CARNE	18.978	22,33%
SUINI	15.341	1,37%
CAPRINI	2.404	15,60%
Promiscuo AVICOLO MISTO	1.654	
PESCI (q.li)	1.060	
EQUINI	977	
Promiscuo MISTO	765	
API (amatoriale)	199	
BUFALE	74	
LUMACHE CONSUM. (q.li)	27	
CONIGLI	25	
ALPACA	10	
ALGA SPIRULINA (q.li)	3	

Il numero degli animali allevati di tutte le specie è in costante aumento in questi ultimi anni.

Alcuni allevamenti biologici stanno raggiungendo una consistenza apprezzabile sul totale degli allevamenti regionali

Rispetto all'anno **2015** alcuni tipi di allevamenti hanno avuto notevoli variazioni, anche in considerazione al livello di partenza:

Bovini da carne + 25%

Bovini da latte + 50%

Ovaiole + 23 %

Avicoli misti da carne + 700%

Tacchini e Conigli: produzione azzerata

Mitili e pesci: produzione decuplicata

Api + 40%

Suini + 70%

Fonte: Regione Emilia-Romagna - elaborazione dati AGRIBIO

Il settore è in costante crescita, proporzionale alla domanda di prodotto biologico sul mercato interno ed internazionale ed è alla ricerca di una maggiore offerta di materie prime biologiche

Le imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti biologici sono 1.281 al 31/12/2020 (erano 1.278 nel 2019); dopo anni di forti aumenti, le aziende di import sono leggermente calate (-14% sul 2019) e complessivamente nel 2020 c'è stato un consolidamento del settore.

In regione sono presenti tutte le filiere agroalimentari della produzione biologica: ortofrutticola (specializzate o miste), molitura e dei prodotti da forno, condimenti e spezie, latte e derivati di cui la metà è relativa al del Parmigiano Reggiano biologico, carni e salumi.

Le imprese più numerose (definite come "prodotti alimentari misti") sono quelle che non sono specializzate in una unica filiera e che si dedicano soprattutto all'attività di commercializzazione per tutte le filiere agroalimentari.

Le imprese di commercializzazione delle uova, le sementiere e i mangimifici e rappresentano la quota più rilevante di produzione biologica dei relativi settori in ambito nazionale.

Numerose sono le aziende che producono cibi pronti confezionati e imprese di ristorazione collettiva e pubblica, nonostante non possano ad oggi accedere alla certificazione dei pasti somministrati (possibile solo nelle scuole).

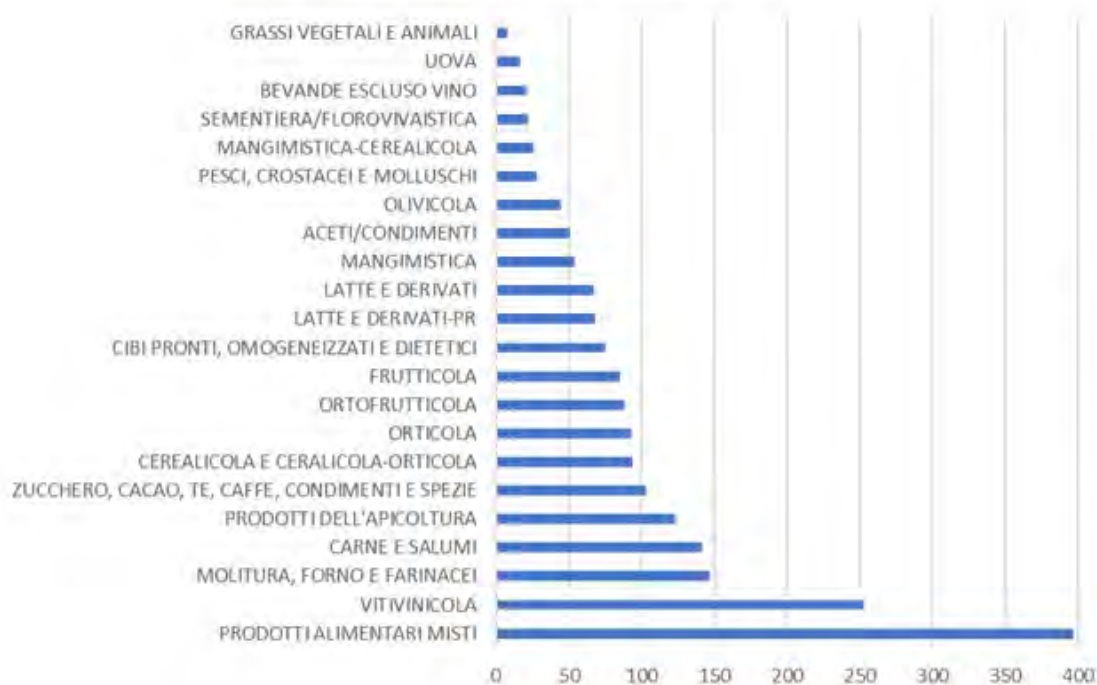
Produzioni biologiche in Emilia-Romagna

Tipologia delle imprese di trasformazione biologiche 2020

Regione Emilia-Romagna



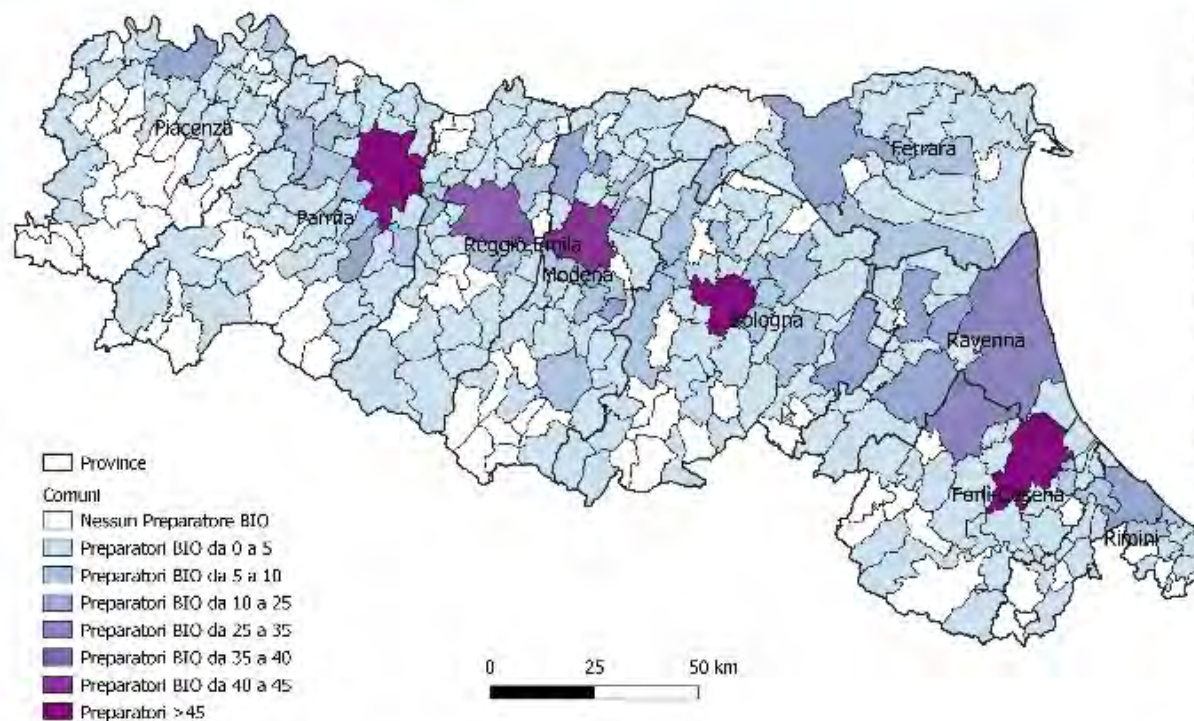
Filiera bio 2020 (nr. di unità produttive)



Fonte: Regione Emilia-Romagna - elaborazione dati AGRIBIO

Le imprese dedite alla produzione biologica sono in aumento in quasi tutte le singole filiere agroalimentari.

Sono in maggioranza le imprese, alcune di importanza internazionale, che non sono specializzate in una unica filiera (qui definite come "prodotti alimentari misti").



Fonte: Regione Emilia-Romagna - elaborazione dati AGRIBIO

Le imprese di trasformazione (sette secondario e terziario) si concentrano nelle aree metropolitane, lungo la direttrice della via Emilia e nell'area romagnola. Si conferma la vocazione agroindustriale regionale, con Parma, Bologna e Modena in testa.



IL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO

E' in fase di conclusione il lungo periodo di definizione dei **regolamenti delegati e di esecuzione** del nuovo **Regolamento (UE) n. 848/2018**.

Continua il lavoro da parte del Ministero delle Politiche Agricole **di drafting legislativo** con l'obiettivo di intercettare le esigenze dei consumatori e degli imprenditori italiani, anche allo scopo di salvaguardare il sistema produttivo italiano da una concorrenza sleale intra ed extracomunitaria, nel rispetto degli obiettivi della riforma approvata.

Poniamo l'attenzione in particolare alle nuove regole per:

- **l'adesione dei gruppi di operatori**
- **i nuovi standard produttivi per ulteriori specie zootecniche**
- I **controlli**, allo scopo di garantire una pressione dei controlli non inferiore all'attuale e migliorarne l'efficienza con regole armonizzate fra tutti gli stati membri.



L'OPERATIVITA' DEL MINISTERO E DELLE REGIONI

La fase di riforma complessiva della normativa comunitaria richiede la sinergia sia fra amministrazioni centrali e locali sia fra le autorità di gestione.

Obiettivi comuni:

- procedure amministrative **semplificate e informatizzate**
- **integrazione delle registrazioni obbligatorie** per l'attività agricola: dal registro di campagna al piano colturale=PAP
- **coordinamento delle attività di controllo previste per l'applicazione del nuovo Regolamento 848/2018 e quelle previste dal sostegno della PAC (I e II pilastro)** e in particolare sulla Misura 11, anche alla luce del nuovo Decreto Legislativo 20/2018 con le nuove disposizioni normative previste per il sistema di controllo ed il severo quadro sanzionatorio.



In aggiunta al sostegno finanziario garantito direttamente dalle misure del Politica Agricola Comunitaria, la Regione agisce per migliorare l'organizzazione e l'unità del settore, attraverso la promozione di:

- **assistenza tecnica e informazione** necessaria ad attrarre ed agevolare i produttori ad attuare la conversione al metodo biologico.
- **sinergie ed il raccordo all'interno la filiera:** sempre necessario a favorire tutti i segmenti della filiera e a cercare di lasciare al settore primario il massimo possibile del valore, proseguendo il coinvolgimento delle mense bio (che già oggi rappresenta il 50% del totale nazionale di pasti bio)
- **sviluppo dei biodistretti:** attivazione e sostegno dei progetti regionali, in attesa dell'approvazione della norma nazionale specifica.

Il futuro: GREEN DEAL



**Piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica:
entro il 2030 il 25% dei terreni agricoli destinato ad agricoltura bio.**

Attualmente è circa l'8,5% della UE ad essere coltivato con metodi biologici.

Numerose e importanti le ricadute benefiche dell'agricoltura biologica:

- hanno circa il 30% in più di biodiversità
- animali con il "livello più elevato di benessere e meno antibiotici",
- redditi degli agricoltori "più elevati e resilienti"
- e sui cittadini.

Per sostenere lo sviluppo di questo settore, il piano d'azione UE propone 23 azioni strutturate attorno a 3 assi: dare impulso ai consumi, aumentare la produzione e migliorare ulteriormente la sostenibilità del settore.

Ogni Stato Ue dovrà elaborare **piani d'azione nazionale**, integrandolo con la PAC, per aumentare la quota di terreni ad agricoltura biologica.

Effetto trainante dai fondi PAC, ma anche sensibilizzazione, condivisione delle migliori pratiche, certificazioni, trasparenza del mercato sono tutti elementi che accompagneranno lo sforzo di conversione.

Il supporto del PSR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna all'agricoltura biologica



**Programma di
Sviluppo Rurale**
dell'Emilia-Romagna
2014 - 2020

SOSTEGNO PSR: MISURA 11



Programma di
Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2014-2020



Aiuti (a superficie) per l'introduzione o il mantenimento dell'agricoltura biologica.

(in continuità con la Misura 214 della programmazione per lo sviluppo rurale del settennio 2007-2013)

Impegno di 5 anni.

Tre bandi regionali nei 7 anni del PSR:

1[^] nel gennaio 2016

2[^] nel gennaio 2018

3[^] nel gennaio 2020

**Previsto 4° bando con adesione nel gennaio 2022
(impegni di 5 anni per conversione e 3 anni per mantenimento)
con 14,5 Meuro di spesa annuale**



Programma di
Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2014-2020



UNIONE EUROPEA
Fondo Sviluppo Rurale
per il Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

SOSTEGNO: altre misure



Programma di
Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2014-2020



Oltre alla MISURA 11 (aiuti a superficie) il settore dell'agricoltura biologica è incoraggiato attraverso il riconoscimento di priorità in questi altri tipi di sostegno:

- **MISURA 1** formazione/informazione/coaching
- **MISURA 2** consulenza
- **MISURA 3.1** copertura costi di certificazione
- **MISURA 3.2** promozione
- **MISURA 4** investimenti aziendali e di filiera
- **MISURA 6** insediamento giovani agricoltori
- **MISURA 16** interventi di cooperazione per innovazione (GOI)



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Sviluppo Regionale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa Investe nelle zone rurali

MISURA 11 - SOSTEGNO ANNUO/HA

Colture praticate	Impegno: Conversione a pratiche e metodi biologici	Mantenimento pratiche e metodi biologici**
Foraggiere*	126	90
Seminativi	168	140
Barbabietola da zucchero, riso e proteoleaginose	357	321
Orticole e altre annuali	434	391
Olivo e castagno da frutto	476	428
Vite e fruttiferi minori	630	567
Arboree principali (melo, pero, pesco e susino)	742	668

Settore	Conversione	Mantenimento
Zootecnia da latte	425 Euro/Ha	383 Euro/Ha
Zootecnia da carne	370 Euro/Ha	333 Euro/Ha

***Maggiorazione per zootecnia bio su foraggiere e altre colture destinate a alimentazione animale (cereali, proteaginose, ecc)**

Produzioni biologiche in Emilia-Romagna

PSR e agricoltura biologica



I bandi per il sostegno alle superfici agricole biologiche dei PSR hanno stimolato la crescita del settore certificato. I tre bandi del PSR 2014-2020 hanno avuto un particolare successo: ora il **16,6%** dell'intera SAU è biologica (+102% dal 2014).



Produzioni biologiche in Emilia-Romagna PSR e agricoltura biologica



Il sostegno del PSR per l'agricoltura biologica in RER 2014-2020



Nei primi 6 anni del settennio di programmazione 2014-2020 attraverso le misure dirette dedicate all'agricoltura biologica sono stati erogati complessivi **125 Meuro**.

A gennaio 2020 è stato aperto l'ultimo bando del settennio con dotazione di ulteriori circa **7,3 Meuro** annui.

E' previsto un nuovo bando con adesione 2022 e spesa annua pari a **14,5 Meuro**.

In totale a fine 2022 è previsto **uno stanziamento complessivo di oltre 190 Meuro** includendo la prosecuzione degli impegni nel 2021 ed il bando 2022



Il sostegno finanziario allo sviluppo dell'agricoltura biologica 2013-2020

Colture	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fruttiferi e vite	3.195	3.276	2.064	4.064	4.094	6.749	6.302	6.196
Olivo e castagno	982	1.030	776	1.173	1.156	1.323	1.289	1.552
Ortive e altre annuali	1.182	1.381	1.645	3.349	3.464	3.906	3.619	5.610
Bietola riso e soia	1.476	1.786	1.212	2.929	3.341	6.488	5.717	9.978
Seminativi	8.819	9.372	6.162	18.799	18.378	27.225	23.757	27.212
Foraggiere	39.702	43.393	31.152	61.618	62.838	80.307	75.806	96.586
HA sotto impegno	55.357	60.238	43.012	91.932	93.271	125.998	116.490	147.135
€ erogati nell'anno	11.489.000	14.378.000	13.743.000	21.109.000	20.600.000	28.513.000	26.600.000	33.476.000
n. domande attive	2.071	2.210	1.999	3.459	3.454	4.331	3.901	4.662



Il riparto culturale delle superfici che ricevono il sostegno, vede in primo piano le superfici investite a colture foraggiere.

Il grafico rappresenta l'anno 2020, dove foraggiere e seminativi in rotazione rappresentano più del 90% della superficie a premio.

Produzioni biologiche in Emilia-Romagna

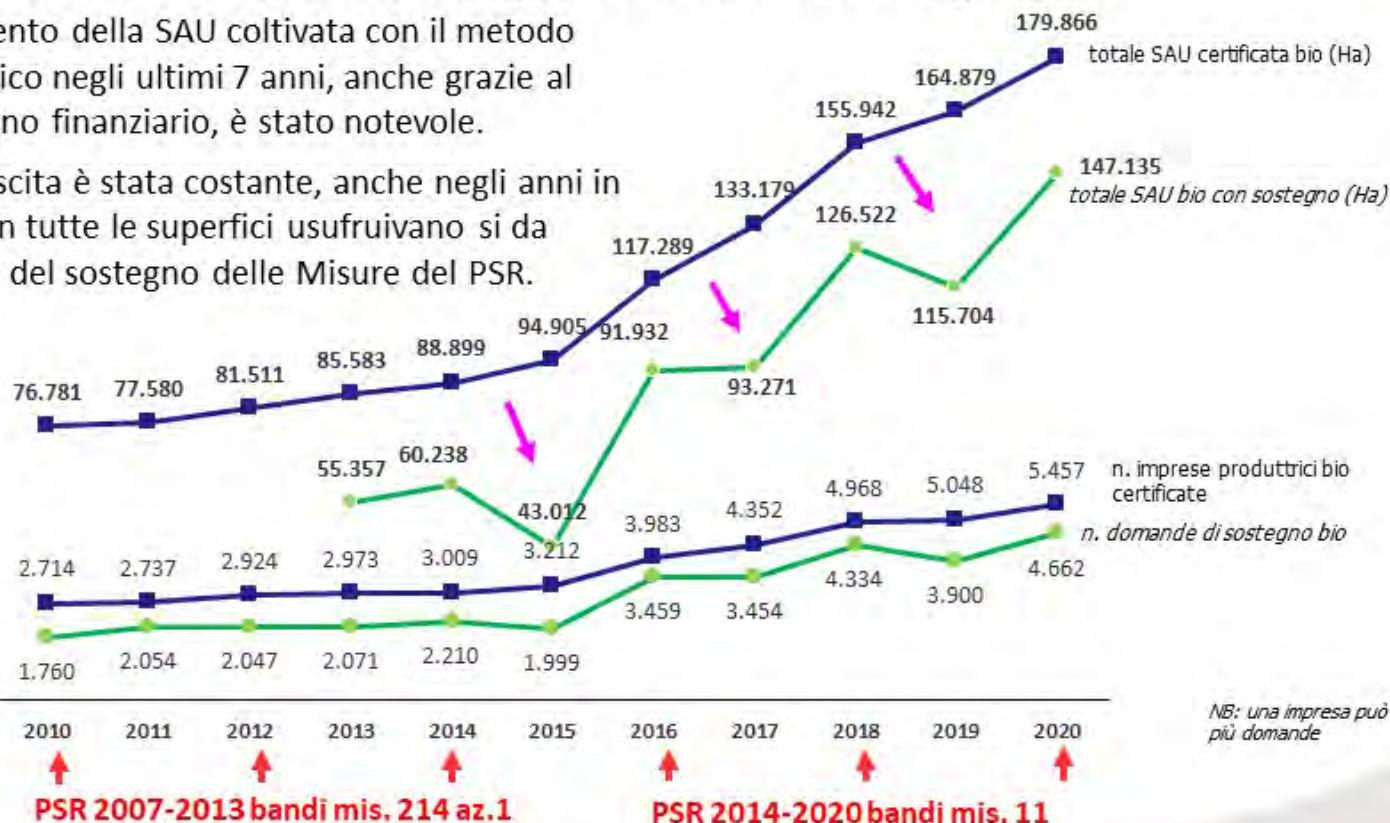
PSR e agricoltura biologica



La Sau biologica che usufruisce del sostegno finanziario delle misure del PSR oscilla dal 70 all'80% della superficie biologica totale certificata in regione.

L'aumento della SAU coltivata con il metodo biologico negli ultimi 7 anni, anche grazie al sostegno finanziario, è stato notevole.

La crescita è stata costante, anche negli anni in cui non tutte le superfici usufruivano si da subito del sostegno delle Misure del PSR.





PAC

post 2020

**Il supporto all'agricoltura biologica
con la futura PAC 2023-27**



**GREEN
DEAL**
TARGET

25%
by 2030

La strategia dell'Unione Europea denominata Farm-to-fork prevede il raggiungimento del 25% della SAU europea coltivata con il metodo biologico.

Agricoltura biologica e futura PAC 2023-27



Con la nuova programmazione la Regione Emilia-Romagna, partendo da una situazione di crescita consolidata e di possibile ulteriore sviluppo, opererà per :

- perseguire gli obiettivi della nuova PAC secondo la strategia Farm-to-fork che prevede **min 25% della SAU aderente al bio**
- perseguire gli obiettivi della **programmazione regionale di coprire almeno il 40-45% con bio e altri sistemi di produzione sostenibile**

Per il settore del bio in particolare si dovrà **concentrare le risorse sulle colture ed allevamenti a maggiore impatto ambientale** evitando di promuovere la adesione di aree/colture/allevamenti sulle quali la adesione al bio è semplice, ma non si producono riduzioni di impatti (es.: prati e/o pascoli di montagna senza collegamento alla zootecnia).



Ad oggi non è **definitivo il quadro complessivo degli interventi** a causa del ritardo nell'approvazione dei Regolamenti UE e dei correlati ritardi nella programmazione nazionale.

La Regione Emilia-Romagna **partecipa attivamente a tutti i momenti di discussione organizzati** a livello nazionale ed unionale per la definizione di:

- Risorse
- Norme di condizionalità rafforzata
- Aiuti accoppiati
- Rapporto con gli interventi nelle OCM

e ha promosso una serie di incontri tecnici interregionali con diverse Regioni/PPAA del nord-centro sul tema degli ECOSCHEMI da attivare (primo Pilastro).



Per l'agricoltura biologica si prevede la possibilità di concedere aiuti diretti a superficie:

- **I Pilastro: attraverso gli «ecoschemi»** in base alle decisioni prese a livello nazionale in accordo con le Regioni/PPAA in base alle risorse disponibili, con possibilità di ammissibilità ancora da definire;
- **II Pilastro: attraverso il PSR** con la futura nuova Misura 11 in relazione alle disponibilità finanziarie e in coerenza con le scelte compiute in merito agli «ecoschemi».



Come scelta regionale per gli aderenti alla produzione biologica si prevede venga mantenuta **la priorità in ulteriori tipologie di intervento del PSR**, come già avvenuto nelle programmazioni precedenti, **per rendere più organico e sinergico il supporto al settore**. In particolare:

- formazione/informazione/coaching
- consulenza
- copertura costi di certificazione/promozione (se previsti nel prox PSR)
- investimenti aziendali e di filiera
- insediamento giovani agricoltori
- interventi di cooperazione per innovazione (GOI)
- interventi di assistenza tecnica (i cd «bollettini bio» e altri interventi orizzontali similari)

INDICE

A Farm to Fork Strategy	2
From Farm to Fork: Our food, our health, our planet, our future	3
Perché scegliere di produrre bio	4
Produzioni biologiche in Europa	7
Produzioni biologiche in Italia	9
Il valore dell'agricoltura in Emilia-Romagna 2020	12
Produzioni biologiche in Emilia-Romagna	13
Il supporto del PSR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna all'agricoltura biologica	27
PAC post 2020 - Il supporto all'agricoltura biologica con la futura PAC 2023-27	35



L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che non utilizza prodotti di origine chimica nelle varie fasi di produzione e allevamento. È un sistema di produzione che minimizza l'impatto sull'ambiente salvaguardando il territorio, dalla fase di coltivazione alla distribuzione del prodotto.

CREDITI

A cura della DG Agricoltura, caccia e pesca - Servizio Agricoltura sostenibile

Per ulteriori informazioni:
consultare La pagina del biologico su agricoltura.regione.emilia-romagna.it

Grafica
Stefania Ferriani

Stampa
Centro stampa Regione Emilia-Romagna

Agosto 2021



Regione Emilia-Romagna